**Partorire con l’Arte.**

***Nel reparto maternità del S. Anna, quattro passi tra le nuvole***

Questo è il clima di serenità che oggi si respira al reparto maternità del secondo piano della clinica universitaria dell’ospedale S.Anna di Torino - la culla d’Europa con il primato degli 8000 parti annui - dopo la realizzazione dell’undicesimo “giardino”, tappa del “Cantiere dell’Arte” avviato quattro anni fa dalla Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus grazie al Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo di Arte contemporanea.

Secondo i desideri espressi dalle donne gli spazi sono trasformati dai linguaggi delle arti attraverso azioni collettive di pittura con una progettualità partecipata con coloro che animano l’ospedale. Un’azione che sta trasformando le aree più frequentate dell’ospedale, nella struttura e nei comportamenti. Come affermano le più recenti ricerche scientifiche, la qualità dell’ambiente, incide nel percorso di cura. Oggi i corridoi e le stanze della nascita sono ridefiniti con una gamma di colori scelti in base ai principi della cromoterapia e animati da un progetto artistico ispirato all’albero della vita di Klimt. Con la gioia dei dipendenti, dei pazienti e delle loro famiglie, si dà il benvenuto con l’Arte ai nuovi Nati.

Nel 2009, da un appello della Prof.ssa Chiara Benedetto alla società civile, nasce all’Ospedale S. Anna di Torino - il più grande ospedale ginecologico e ostetrico d’Europa - la Fondazione Medicina a Misura di Donna onlus per operare a fianco delle istituzioni, Università e Città della Salute e della Scienza in primis, a favore dell’umanizzazione della cura e dei suoi luoghi.

Da allora oltre 10mila persone della comunità hanno partecipato con le loro competenze, donazioni, contributi tecnici, alla realizzazione di una progettualità partecipata che sta cambiando il volto dell’ospedale sulla base dei desideri espressi da coloro che lo animano attraverso una indagine di ascolto in profondità: ambienti luminosi, accoglienti, colorati che abbattano l’ansia nei confronti della struttura ospedaliera e “facciano sentire a casa” le pazienti.

Oltre agli interventi architettonici progettati e realizzati dalla Fondazione Medicina a Misura di Donna con il concorso di numerose persone della collettività (da gennaio 2013, la ristrutturazione dell’ingresso storico di Via Ventimiglia, 3 - vero e proprio biglietto da visita della struttura), un punto di eccellenza, oggetto di studi e ricerche è la “piattaforma Arte e Cultura”, creata dall’ente con 12 istituzioni culturali eccellenti della città.

L’obiettivo è fare rete per approfondire le potenzialità degli effetti benefici della partecipazione culturale attiva sul ben-essere e sulla salute, e creare progettualità specifiche a favore della comunità.

In questa direzione va “Il Cantiere dell’Arte” concepito dal Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli che, attraverso workshop ed happening di pittura collettiva (vernici donate da Giorgio Burdese, Presidente di Tecnelit, l’azienda che ha costruito il nuovo quartier generale di Intesa San Paolo) in collaborazione con diversi target – dipendenti, pazienti e famiglie, manager di aziende, soci di club di servizio, studenti - stanno trasformando progressivamente l’ospedale in un giardino perennemente fiorito.

Ogni piano del S. Anna richiede l’intervento con le idee e i linguaggi delle arti che, trasformando l’ambiente incidono positivamente sui comportamenti.

Dal giugno 2011 sono stati realizzati dodici “giardini”.

Oggi è in corso la principale trasformazione: il cantiere dell’arte si è trasferito al secondo piano dell’edificio di Via Ventimiglia 3, al reparto maternità della clinica universitaria nel quale ora si partorisce con l’arte.

L’azione artistica interessa corridoi, sale d’attesa (con l’intervento del club Soroptimist di Torino), camere di degenza, completamente trasformate in una nuvola di colori pastello interpretati con le idee dell’albero della vita di Klimt.

L’intervento è stato avviato un mese fa in un workshop dedicato ai membri dell’associazione delle scuole private australiane dello Stato di Vittoria, in visita in Italia per conoscere le eccellenze formative tra cui il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli con il suo progetto al S. Anna, ed è in corso di completamento in base a un progetto concepito e realizzato con i dipendenti.

Se l’arte fa bene alla salute, iniziamo dalla nascita. E infatti l’ospedale consegna alla famiglia ad ogni nuovo nato, con il kit della salute, un Passaporto, una cittadinanza culturale che consente libera fruizione ai musei Castello di Rivoli e Palazzo Madama per un anno.

Perché Ospedali e Musei hanno al centro della loro missione la cura delle persone.